

INDEGNITA' A SUCCEDERE

- istituto giuridico che si ritrova anche nel Codice Civile attuale, regolamentato nel nuovo Codice Civile agli articoli 958-961, con la menzione che nella nuova regolamentazione ci sono molti elementi di novità;
- *è una sanzione civile che consiste nell'esclusione dell'indegno tanto dall'eredità legale quanto da quella testamentaria;*

Indegnità di diritto

Di diritto, è indegna ad ereditare:

- la persona che ha subito una condanna penale per la commissione di un reato con l'intento di uccidere colui che lascia l'eredità;
- la persona che ha subito una condanna penale per la commissione, prima dell'apertura dell'eredità, di un reato con l'intento di uccidere un altro successibile che, se l'eredità fosse aperta alla data della commissione del fatto, avrebbe eliminato o ristretto la vocazione all'eredità dell'autore.

L'indegnità di diritto può essere accertata in ogni momento, su richiesta dell'interessato o d'ufficio dall'autorità giudiziaria o dal notaio pubblico, in base alla sentenza giudiziaria dalla quale risulta l'indegnità.

Indegnità giudiziaria

Può essere dichiarata indegna a succedere:

- la persona che ha subito una condanna penale per la commissione, con dolo, contro colui che lascia l'eredità, di alcuni fatti gravi di violenza, fisica o morale, o, a seconda del caso, di alcuni fatti che hanno avuto come conseguenza la morte della vittima;
- la persona che, in malafede, ha nascosto, ha alterato, ha distrutto o ha contraffatto il testamento del defunto;
- la persona che, con dolo o violenza, ha impedito colui che lascia l'eredità, a redigere, modificare o revocare il testamento.

Ogni successibile può richiedere all'autorità giudiziaria di dichiarare l'indegnità *entro un anno* dalla data dell'apertura dell'eredità, sotto pena di decadenza.

Effetti dell'indegnità

- l'indegno è escluso tanto dall'eredità legale quanto da quella testamentaria.
- il possesso esercitato dall'indegno sui beni dell'eredità è ritenuto possesso in malafede.

Progetto „Arrivano i Codici !”

Il contenuto di questa documentazione non rappresenta un'interpretazione ufficiale del Nuovo Codice civile e non esaurisce tutti gli aspetti relativi a tale argomento.

- gli atti di conservazione, nonché gli atti di amministrazione, nella misura in cui sono a favore degli eredi, conclusi tra l'indegno ed i terzi, sono validi.
- si confermano gli atti di disposizione a titolo gratuito tra l'indegno ed i terzi acquirenti in buona fede, però le regole in materia di libro fondiario sono applicabili.
- l'arrivo alla successione dei rappresentanti è possibile se la persona rappresentata è indegna, anche se l'indegno è in vita all'apertura dell'eredità e rinuncia all'eredità.
- la rappresentanza opera anche se il rappresentante è indegno nei confronti del rappresentato o ha rinunciato all'eredità lasciata da questi o è stato diseredato.

Eliminazione degli effetti dell'indegnità

- gli effetti dell'indegnità di diritto o giudiziari possono essere eliminati espressamente per testamento o con atto notarile pubblico da colui che lascia l'eredità.
- gli effetti dell'indegnità non possono essere eliminati mediante riabilitazione dell'indegno, amnistia intervenuta dopo la condanna, condono o prescrizione dell'esecuzione della pena penale.

Progetto „Arrivano i Codici !”

Il contenuto di questa documentazione non rappresenta un'interpretazione ufficiale del Nuovo Codice civile e non esaurisce tutti gli aspetti relativi a tale argomento.